

AFC Torino S.p.A. – Società unipersonale

Sede in Torino, C.so Peschiera 193

Capitale sociale euro 1.300.000,00 i.v.

Registro delle Imprese di Torino e n. di codice fiscale 07019070015

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2014

Al Socio unico della AFC Torino S.p.A.,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I) Relazione, ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c., sull'attività di vigilanza svolta dal Collegio.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato e dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per ciò che concerne gli aspetti di conformità alla Legge, diamo, inoltre, atto che la Società sta procedendo nel processo di adeguamento alle disposizioni in materia di trasparenza, integrità e prevenzione della corruzione.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo rileviamo che la Società ha adottato un nuovo organigramma aziendale in linea con il processo di riorganizzazione avviato nel corso degli esercizi precedenti.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali.

Quanto al modello di organizzazione e gestione rileviamo la necessità che lo stesso sia soggetto ad una significativa revisione in considerazione delle modifiche all'assetto organizzativo intervenute nel corso dell'anno e tenuto conto delle già richiamate necessità di integrazione connesse all'applicazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione.

Diamo, ancora, atto che, nell'esercizio 2014 non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. né esposti al collegio sindacale da parte di chicchessia.

II) Bilancio d'esercizio.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014; al riguardo, dato preliminarmente atto della rinuncia al termine di cui all'art. 2429 c.c., riferiamo quanto segue.

Non essendo la revisione legale del bilancio demandata al collegio sindacale, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e, anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.

Riteniamo opportuno ricordare che (i) come già il bilancio dell'esercizio precedente, anche il presente bilancio evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio del capitale circolante netto (attività correnti al netto delle passività

correnti), in assenza di indebitamento finanziario, situazione la cui permanenza dipende dalla classificazione a medio-lungo termine del debito nei confronti del Comune di Torino per il trasferimento dei manufatti sub-concedibili, e che (ii) come anche evidenziato dagli amministratori nella loro relazione al bilancio, la completa attuazione del piano degli investimenti richiede, almeno in parte, il reperimento di risorse finanziarie la cui disponibilità, in base al contratto di servizio, deve essere garantita dalla Città.

Diamo, infine, atto che la società di revisione Ria Grant Thornton ha espresso il proprio giudizio positivo senza rilievi con la relazione in data odierna, con la quale ha attestato che il bilancio di esercizio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico, con i seguenti richiami di informativa, la cui necessità di evidenza il collegio sindacale condivide:

- gli Amministratori, all'interno della Nota Integrativa, in merito alle modalità di riconoscimento ricavi e costi riportano che: *"[...]In attuazione di quanto già espresso nella nota al bilancio 2013, sono stati riscontati i ricavi relativi alle estumulazioni per le sub-concessioni rilasciate nell'anno 2014 e la cui scadenza è oltre il 31 dicembre 2043, in quanto l'operazione verrà svolta al momento della scadenza del contratto di sub-concessione nonostante l'incasso sia già stato percepito alla stipula del contratto. In relazione a quanto detto si sottolinea come con deliberazione della Giunta Comunale di prossima approvazione il Comune di Torino preveda espressamente che la società Afc incassi, nel 2015 fino al 2043, in nome e per conto della Città la quota parte di tariffa riferita alle estumulazioni. Tali incassi costituiranno un debito verso il Comune che Afc riverserà con la stessa periodicità prevista per le verifiche delle componenti del canone per il servizio cimiteriale in quanto Afc agirà solo come mandataria delegata all'incasso. Le tariffe di estumulazione 2013 2014, già accantonate nei risconti passivi, saranno rimborsate al Comune nel corso del 2015 a titolo di copertura dei costi che saranno sostenuti dalla Città per le operazioni di dismissione delle sepolture eseguite negli stessi anni [...]"*.
- gli Amministratori, nella relazione sulla gestione, al paragrafo - Relazione degli amministratori sulla gestione a corredo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 - sottolineano che: *"[...]Si evidenzia che è in corso di approvazione la delibera del Comune di Torino che va a chiarire e normare il trattamento contabile-civiltistico delle tariffe riscosse dalla società, sanando anche i dubbi sul trattamento contabile dei ricavi dell'esercizio 2014 e degli esercizi passati. Tale nuova valutazione si è resa necessaria a seguito dell'introduzione nel contratto di servizio, originariamente di durata indeterminata, di una data di scadenza (2043), in aderenza alle previsioni normative vigenti. La tariffa per sub*

concessione manufatto, infatti, pur essendo una tariffa unica che remunera, nella sua globalità, i costi che la società sostiene, è onnicomprensiva anche dei costi per dismissione sepoltura al termine delle concessioni quarantennali. A partire dall'anno corrente (2015) e fino al 2043 AFC provvederà quindi a versare alla Città la corrispondente quota parte delle tariffe riscosse. La determina precisa inoltre che i ricavi derivanti dalle tariffe comunali applicate vanno imputati al mantenimento dei cimiteri nel loro complesso [...]”.

III) **Conclusioni.**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del Bilancio e diamo atto della conformità alla legge e allo statuto della proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'organo amministrativo.

In ultimo, nel ringraziare per la fiducia accordataci, ricordiamo che, con l'approvazione del presente bilancio, scade il nostro mandato e invitiamo, pertanto, il Socio a deliberare in merito.

Torino, li 14 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Tazio Pavanel

Francesco Palanza

Giuseppe Aliano